

**DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014**

**DIO PREGATO NON USATO**

*( Vangelo Matteo 18, 15-20)*

*“Se un tuo fratello ti fa del male, va’ a trovarlo e mostragli il suo errore, ma senza farlo sentire ad altri. Se ti ascolta, avrai recuperato tuo fratello. Se invece non vuole ascoltarti, fatti accompagnare da una o due persone, perché sia fatto come dice la Bibbia: Ogni questione si risolva con la testimonianza di due o tre persone. Se non vuole ascoltare nemmeno loro, va’ a riferire il fatto alla comunità dei credenti. Se poi non ascolterà neppure la comunità, consideralo come un pagano o un estraneo”. ”Vi assicuro che tutto quello che voi avrete proibito sulla terra, sarà proibito anche in cielo, tutto quello che voi permetterete sulla terra, sarà permesso anche in cielo. E ancora, vi assicuro che se due di voi, in terra, si troveranno d’accordo su ciò che debbono fare e chiederanno aiuto nella preghiera, il Padre mio che è in cielo glielo concederà. Perché se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome, io sono in mezzo a loro”.*

Tutti noi conosciamo l’esperienza di essere criticati e di criticare gli altri; anche di giungere alla malevolenza, alla maldicenza, al pettegolezzo. Tutti noi abbiamo assaporato ferite e tristezze, dimenticando spesso la massima aurea ”Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te. Un’attenzione pedagogica interessante potrebbe essere questa: “ Prima di criticare una persona, prova ad elencare almeno tre sue qualità”.

Nelle relazioni abbiamo certo vissuto anche l’esperienza di osservazioni, di critiche, di indicazioni a noi rivolte con benevolenza, con amorevolezza, con quella verità unita alla delicatezza che ci hanno fatto avvertire insieme alla sofferenza per la constatazione del nostro limite, anche la presenza di chi, desiderando il nostro bene, non ci ha ferito, né umiliato, bensì aiutato.

A questi atteggiamenti ci invita il Vangelo di questa domenica (Matteo 18, 15-20) quando ci esorta al rapporto diretto di chiarimento con chi ci offende per fargli capire il suo errore; nell’eventualità di una difficoltà l’indicazione è all’ incontro fra due o tre persone; se la questione diventa più complessa l’ambito di ascolto e di dialogo dovrebbe essere la comunità a cui si appartiene. L’attenzione a queste indicazioni richiede un sentire profondo e delicato, una maturità umana significativa. Tendere a questa disponibilità significa impegnarci quotidianamente in un lavoro interiore che chiede riflessione, verità con se stessi e con gli altri, silenzio , preghiera. Crescere in questa maturazione è un cammino impegnativo che poco a poco porta ad acquisire almeno alcuni elementi di quella sapienza del cuore che aiuta a vivere in modo umano. Il Vangelo fa notare come ci sia un rapporto stretto fra terra e cielo; non è pensabile una riconciliazione fra le persone in cielo, se non è avvenuta sulla terra; si tratterebbe di una situazione astratta e artificiosa dissociata dalla realtà.

Il Vangelo poi afferma: “Vi assicuro che se due di voi, in terra, si troveranno d’accordo su ciò che debbono fare e chiederanno aiuto alla preghiera il Padre mio che è in cielo glielo concederà. Perché se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome io sono in mezzo a loro”. Per come noi stessi ci comportiamo e per tante situazioni drammatiche della storia che continuano a riproporsi, viene da pensare che spesso il Dio a cui ci rivolge è diverso a seconda dei pensieri, delle convinzioni, delle posizioni di persone, gruppi, comunità., forze politiche. Dio vuole la pace: si invoca invece per fare

la guerra. Si ricordano i 100 anni dalla prima tragedia mondiale nella quale preti cattolici celebravano messa sia fra gli Italiani che fra gli Austriaci che, terminata la preghiera, si uccidevano. Altre situazioni drammatiche di oggi evidenziano il fondamentalismo religioso. Di fronte ai flussi migratori ci si riferisce a Dio sia per accogliere, sia per respingere. E così riguardo ai poveri, agli ultimi, ai carcerati. Tante volte Dio viene usato, non pregato insieme per coinvolgerci a costruire un mondo di giustizia e di pace.

### **INCONTRI DELLA SETTIMANA**

- **Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.**
  
- **Sabato 6**
  - ore 11.00** celebrazione di matrimonio di Sara Vanin e Davide.
  - ore 16.00** celebrazione del matrimonio di Valentina Pagani e di Cristian Rigo e del battesimo di loro figlio Tommaso.
  - ore 18.30** celebrazione Eucarestia con i donatori di sangue del comune di Pozzuolo del Friuli. (Se il tempo è bello all'aperto, in caso contrario nella sala Petris del Centro Balducci)
  
- **Domenica 7** Celebrazioni Eucarestia ore 8.00 e alle 10.30

### **Nel Centro Balducci**

- **Venerdì ore 11.00** conferenza stampa per la presentazione della lettera rivolta a papa Francesco in occasione della sua presenza a Redipuglia, da parte del gruppo dei preti della lettera di Natale.

### **Incontri di Pierluigi**

- **Mercoledì 3 ore 18.00** a Tolmezzo: Presentazione del libro di Bianca Agarinis: "Il bambino e la guerra".
- **Domenica 7 ore 16.00** al rifugio "Chiampizzulon" sopra Rigolato, riflessione guidata dal giornalista Luciano Santin sulla prima guerra mondiale.